

ROBERTO EVANGELISTA è ricercatore presso l'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (Ispfm) del Cnr, sede di Napoli. I suoi studi si sono sviluppati prevalentemente intorno al nesso tra immaginazione e razionalità nella filosofia politica dell'età moderna. Tra le sue pubblicazioni sono da segnalare una monografia su Spinoza (*Il bagaglio politico degli individui. La 'dinamica consuetudinaria' nella riflessione politica di Spinoza*, Mimesis, 2010) e una monografia divulgativa su Vico per la collana "scoprire la filosofia" (*Vico. Perché l'uomo non è un animale*, Hachette, 2016). Ha pubblicato saggi su Spinoza, Vico, Locke. Ha inoltre lavorato sulla figura di Ernesto De Martino, in particolare sulla categoria di sottosviluppo e sul suo rapporto con la riflessione vichiana.

ROSARIO DIANA è ricercatore presso l'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (Ispfm) del Cnr, sede di Napoli. Ha al suo attivo diverse traduzioni e curatele (Dilthey, Hinrichs, Cuoco, Vico) e una produzione saggistica su figure della filosofia italiana (Vico, Cuoco, Silvio Spaventa, Croce, Gentile) e tedesca (Schleiermacher, Goethe, Fr. Schlegel, Kant, Mann). Da tempo si occupa di filosofia interculturale e di problemi connessi alla disseminazione dei saperi filosofici. Dal 2011 scrive e dirige reading filosofici da teatro. Tra le sue pubblicazioni: *Configurazioni filosofiche di sé. Studi sull'autobiografia intellettuale di Vico e Croce* (Edizioni di Storia e Letteratura, 2013); *Identità individuale e relazione intersoggettiva. Saggi di filosofia interculturale* (Aracne, 2013); *La forma-reading. Un possibile veicolo per la disseminazione dei saperi filosofici* (Mimesis, 2015); *Disappartenenza dell'Io. Filosofia e musica verso Samuel Beckett* (Editoriale scientifica, 2016). È appena uscita da Liguori una sua curatela dei *Quaderni sulla filosofia della filologia* di Friedrich Schlegel.

VINCENZO GUALTIERI (<http://www.vincenzogualtieri.com/biography.html>) è compositore e performer di musica acustica ed elettro-acustica. Finalista in più occasioni in concorsi nazionali di Composizione, con l'opera *Field* vince il 1° premio al Concorso internazionale di miniature elettroacustiche di Siviglia "Confluencias". La stessa opera è anche incisa nella collana "Punti di Ascolto", a cura della Federazione CEMAT. Nel quadrimestrale «Musica Realtà» (nn. 104 e 109) pubblica due suoi articoli: "Analogique A", tra contesto culturale parigino ed europeo, relativo all'omonima opera di Iannis Xenakis, e *Strumenti produttori-riproduttori di suono come espressione dell'innovazione tecnologica in campo musicale*. Un recente scritto riguardante l'opera (BTF) - 3 è stato inoltre pubblicato a cura del *Sound and Music Processing Lab* e del Conservatorio di Padova. In quel contesto sono state presentate al pubblico le linee guida del progetto di studio: (BTF) (conservatoriocimarosa.academia.edu/VincenzoGualtieri). Il progetto (BTF) è incentrato sullo sviluppo di sistemi analogico-digitali interattivi che sono assieme adattivi ed autopoietici (grazie all'impiego di feed-back loops con autoregolazione). Pubblica per la Casa Editrice TAU-KAY di Udine. Insegna Composizione presso il Conservatorio Statale di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino.

RUGGERO CERINO è collaboratore tecnico presso l'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (Ispfm) del Cnr, sede di Napoli. È membro del Consiglio di Istituto e si occupa di: realizzazione e sviluppo di applicazioni Web; analisi, sviluppo e gestione database; sviluppo e trattamento di procedure automatiche per la gestione di dati testuali e digitali; progettazione ed elaborazioni grafiche; attività di editing; gestione sistemi informatici; elaborazione materiali multimediali; manutenzione hardware e software delle apparecchiature; gestione audio/video per attività seminari/convegni/conferenze. Fin dal 2011 collabora con Rosario Diana nella preparazione dei prodotti multimediali per i reading da teatro.

COMUNE DI NAPOLI – ASSESSORATO ALLA CULTURA E AL TURISMO
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI / ABANA
ISTITUTO PER LA STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO E SCIENTIFICO MODERNO
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE / ISPF-CNR
QUIDRA – RICERCA E SPERIMENTAZIONE SUI LINGUAGGI DELLE SCIENZE UMANE
E DELLE ARTI AUDIOVISIVE E MUSICALI

venerdì 8 giugno 2018 – ore 19.30
Maschio Angioino – Antisala dei Baroni
INGRESSO LIBERO

Una sperimentazione sull'autobiografia vichiana

1.

ore 19.30

Roberto Evangelista

Vita e pensiero

A proposito dell'autobiografia vichiana

2.

ore 20.00

Rosario Diana – Vincenzo Gualtieri

Voci da una Vita

Un'esecuzione *live electronics*
di brani dalla *Vita di Giambattista Vico*
scritta da se medesimo (1728)

testi di

Giambattista Vico

(*Vita di Giambattista Vico scritta da se medesimo*
«Raccolta d'opuscoli scientifici, e filologici»
Venezia, Zane, 1728)

live electronics

Vincenzo Gualtieri

voce recitante e in sussurrato

Rosario Diana

videomaker

Ruggero Cerino

addetti stampa

Daniele Demarco

Mattia Papa

editing locandina

Roberto Di Fraia

Negli anni Venti del Settecento, animato dall'intento di offrire ai giovani, desiderosi di intraprendere la carriera letteraria, esempi illuminanti di metodo e di impegno negli studi, il nobile friulano Giovanartico di Porcia (1682-1743) concepì una raccolta di autobiografie intellettuali da commissionare ad autorevoli personalità del mondo culturale di allora. Fra i tanti interpellati, solo il filosofo napoletano gli rispose fattivamente con la sua *Vita di Giambattista Vico scritta da se medesimo*, pubblicata a Venezia nel 1728.

Il medesimo materiale audio-video, elaborato da Rosario Diana e presentato nella sua versione originaria nell'installazione progettata da Nera Prota (professoressa di Scenografia all'ABANA) e dalle sue allieve, Rebecca Carlizzi e Marianna Russo, è stato opportunamente rimodulato in una versione *live electronics* dal compositore elettro-acustico Vincenzo Gualtieri (professore di Composizione al Conservatorio Statale di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino) e da Rosario Diana (ricercatore presso l'ISPF-CNR). In questa sua nuova veste quel materiale sembra potersi proporre come un vero e proprio brano da concerto. Così, alla vivace *lectio brevis* di Roberto Evangelista (ricercatore presso l'ISPF-CNR) segue l'esperimento di tradurre *una seconda volta* (e perciò *diversamente*) alcuni importanti passaggi del testo vichiano in una "musica di parole".

Quattro i brani tratti dall'autobiografia vichiana. Quattro importanti tasselli con cui Vico costruisce l'immagine di sé che intendeva trasmettere ai suoi contemporanei e tramandare ai posteri.

1. *L'infortunio predestinato*

La caduta da bambino, a cui Vico fa risalire l'origine del proprio carattere «malinconico», sintomo – secondo una tradizione che risale fino ad Aristotele – di geniale predisposizione agli studi umanistici.

2. *Maestro di se medesimo*

Con sottile autocompiacimento, il filosofo segnala la scelta obbligata di una formazione da autodidatta.

3. *Precettore a Vatolla*

Si rievoca il periodo di studio e di formazione in solitudine: un momento tipico nella biografia di un pensatore.

4. *I quattro autori*

Vengono ricordati i fondamentali riferimenti teorici della *Scienza nuova*: Platone, Tacito, Francesco Bacone, Ugo Grozio.

Nella installazione (collocata nella Sala dell'Armeria del Maschio Angioino e visitabile fino al 10 giugno prossimo: ogni giorno dalle 10 alle 18, la domenica dalle 10 alle 13) i quattro brani vengono eseguiti con un sottofondo sonoro di parole, composto per l'occasione e costituito da una lettura ritmica in sussurrato di porzioni del testo medesimo, a cui si sono aggiunte riflessioni immaginarie che Vico avrebbe potuto svolgere mentre scriveva la sua *Vita*.

Da qui è partito il lavoro ricompositivo di Vincenzo Gualtieri e Rosario Diana proposto questa sera.